

Trasportounito: «Lo Stato ha dato i ristori e ne vuole una parte indietro con le tasse»

Le aziende italiane di autotrasporto che hanno ricevuto dallo Stato i ristori per i danni conseguenti il crollo di Ponte Morandi dovranno pagare retroattivamente e in modo del tutto inatteso le tasse su queste somme. Su 180 milioni di ristori erogati e in via di erogazione significa restituire circa 70 milioni. Lo denuncia l'associazione Trasportounito: «Con una mano lo Stato dà, con l'altra prende», si legge in una nota. L'Agenzia delle Entrate ha risposto alle aziende che nel cosiddetto decreto Genova non è prevista esplicitamente l'esenzione fiscale, anche se non è prevista l'applicazione della tassazione ordinaria. Interpretare le norme nel senso della non tassabilità dei ristori, ricorda Trasportounito, era stato però fatto anche dalla struttura commissariale presso la Regione Liguria, che, al momento della liquidazione dei ristori alle imprese, non ha applicato la ritenuta d'acconto.

